

il foglio della settimana

18 Giugno 2023

XI DEL TEMPO ORDINARIO



Prima Lettura Es 19, 2-6

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, gli Israeliti, levate le tende da Refidim, giunsero al deserto del Sinai, dove si accamparono; Israele si accampò davanti al monte. Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: “Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all’Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatti venire fino a me.

Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa”».

Salmo Responsoriale Salmo 99

*Noi siamo suo popolo,
gregge che egli guida.*

Acclamate il Signore,
voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che solo
il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione
in generazione.

Seconda Lettura Rm 5, 6-11

*Dalla lettera di san Paolo apostolo
ai Romani*

Fratelli, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona.

Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall’ira per mezzo di lui.

Se infatti, quand’eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Il regno dei cieli è vicino:
convertitevi e credete al Vangelo.

Alleluia

Vangelo Mt 9, 36 - 10, 8

Dal vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, Gesù, vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!». Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea

suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, colui che poi lo tradì. Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

+ DOMENICA 18 GIUGNO

XI DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Gervasoni)

10.30 S. Messa (Pro Populo)

16.00 Celebrazione del Battesimo di Gironi Tommaso

17.45 Vespri e S. Messa (Gemma e Fam. Invernici)

LUNEDI' 19 GIUGNO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Roggeri)

17.15 Vespri e S. Messa (Nicoli Mauro; Pina e Aristide)

MARTEDI' 20 GIUGNO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Suardi)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri e S. Messa (Agosti Roberto)

MERCOLEDI' 21 GIUGNO

SAN LUIGI GONZAGA

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione Offerente - Legati)

17.15 Vespri e S. Messa (Fam. Colombo)

19.00 Incontro degli animatori degli adolescenti

GIOVEDI' 22 GIUGNO

07.45 Lodi e S. Messa (Locatelli Mariuccia e Carminati Riccardo)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri e S. Messa (Pier Antonio)

VENERDI' 23 GIUGNO

07.45 Lodi e S. Messa (Riccardo, Adele e Aldo Barbieri)

17.15 Vesperi e S. Messa (Rosa Scacchi)

**21.00 Incontro informativo per il pellegrinaggio parrocchiale
in Turchia da Giovedì 28 Dicembre a Giovedì 4 Gennaio 2024**

SABATO 24 GIUGNO

NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA

07.45 Lodi e S. Messa (Tengattini Bruno e Fratus Marisa)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.00 Rosario - Vesperi e S. Messa (don Luigi e Fam. Moro; Paro Luigi,
Antonio e Annetta; Luca Cuzzolin)

+ DOMENICA 25 GIUGNO

XI DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Facchinelli)

10.30 S. Messa (Pro Popolo)

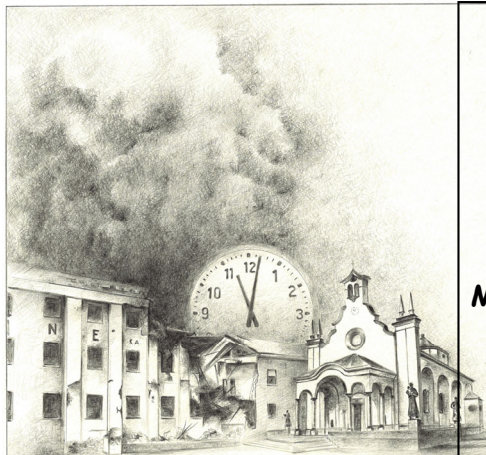
17.45 Vesperi e S. Messa (Teresa Ambrosini e Luigi)

OFFERTOMETRO PER IL RESTAURO DELLA CHIESA

AD OGGI ABBIAMO RACCOLTO 188.035 EURO Grazie!!!

IBAN della Parrocchia IT91Q0538752970000042303727

**A partire dal 6 Luglio la Messa del pomeriggio
del Giovedì è celebrata alle ore 18.00 al cimitero**
La messa del Giovedì delle 17.30 in parrocchia è sospesa



**Giovedì 6 luglio 2023
ore 10.30**

**79° anniversario
del bombardamento
dello Stabilimento
della Dalmine**

**S. Messa presieduta da
Mons. Maurizio Gervasoni
Vescovo di Lodi
e concelebrata
dai sacerdoti delle
parrocchie di Dalmine**

Ogni cosa alla sua stagione

È stato chiesto a Danièle Hervieu-Léger, una famosa sociologa francese cosa pensa del suo futuro. La sua risposta fu: "Vorrei rispondere sul mio futuro, ormai crepuscolare, riprendendo una parabola indiana che fu cara anche al cardinal Martini e che è un'analisi della biografia umana in quattro tappe sincroniche. Prima di tutto c'è la stagione in cui si impara, e io l'ho vissuta continuamente nello studio; poi c'è il momento in cui s'insegna, il tempo del magistero, nel quale non si smette mai di imparare. Terzo, il periodo del bosco, quando ci si ritira, si sta in silenzio, si riflette. E infine la vecchiaia, in cui si diventa mendicanti, si ha bisogno degli altri: io entro appunto in questo tempo".

Questa parabola moderna il Cardinal Martini la citava spesso. Ognuno di noi credo possa facilmente distinguere queste quattro fasi della sua vita, fasi che possono essere accompagnate da alcuni sentimenti.

Il sentimento della prima fase è la gratitudine per tutto ciò che abbiamo imparato dai nostri genitori, dai maestri, dai professori, dagli amici, da tutti coloro che ci hanno aiutato a fare scelte importanti.

Nella seconda fase predomina il sentimento del disinteresse perché sperimentiamo che dobbiamo essere molto generosi per restituire ciò che abbiamo imparato e rimettere in circolo il bene e la saggezza. Ma ci vuole anche molta umiltà per non smettere mai di apprendere.

Il sentimento della terza fase è il coraggio che ci sostiene per riuscire a vincere la paura della solitudine. È una stagione proficua per la riflessione e la valutazione e per trattenere ciò che conta e per lasciare andare ciò che non conta.

L'ultima stagione è quella del tramonto, quella in cui, secondo Hervieu-Léger, si diventa mendicanti. Il sentimento che prevale in questa fase della vita potrebbe essere quello della malinconia. Sta per finire la vita, vengono meno le forze, abbiamo bisogno degli altri, non riusciamo più a fare che riuscivamo a fare con disinvoltura. Ci vuole una specie di eroismo per non abbattersi e per non essere confusi.

Il Cardinal Lercaro quando festeggiò il suo cinquantesimo anniversario di sacerdozio aveva scritto: "Anche il tramonto, come l'autunno, ha la sua bellezza: pacata e matura. Se appesantita dalla stanchezza d'una giornata faticosa, è confortata dalla speranza dei frutti. Purché al tramonto succeda l'alba e il chiudersi della giornata preluda ad un altro mattino. Ma il tramonto del cristiano al di là del mistero della vita che fugge è la certezza della vita eterna. C'è l'alba di una giornata che non conoscerà sera!"

È una stagione bella quella del crepuscolo, malgrado tutto e a condizione che si rimanga convinti che non stiamo andando verso il buio o verso il nulla, ma verso la luce e verso un incontro che ci riempirà di gioia per tutta l'eternità.

Don Roberto